



Culto domenicale del : 22 Dicembre 2013

Titolo del messaggio: Caratteristiche del mandato cristiano

Questa domenica il messaggio ci è stato trasmesso dal pastore Milone, che è venuto in visita nella nostra chiesa. Egli ci ha ricordato come DIO sia fedele ed immutabile da sempre e per sempre, non a caso è chiamato anche l' Eterno. La Sua Parola è sempre attuale ed ancora oggi Egli ammonisce il suo popolo a tornare sulla retta via e lo vuole consolare dalle afflizioni che lo colpiscono. A questo proposito, il pastore cita:

Isaia 40:1 <<Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro DIO. **2** Parlate al cuore di Gerusalemme e proclamatele che il suo tempo di guerra è finito, che la sua iniquità è espiata, perché ha ricevuto dalla mano dell' Eterno il doppio per tutti i suoi peccati>>. **3** La voce di uno che grida nel deserto:<<Preparate la via all' Eterno, raddrizzate nel deserto una strada per il nostro DIO. **4** Ogni valle sia colmata e ogni monte e colle siano abbassati, i luoghi tortuosi siano raddrizzati e i luoghi scabrosi siano appianati. **5** Allora la gloria dell' Eterno sarà rivelata e ogni carne la vedrà, perché la bocca dell' Eterno ha parlato>>. **6** Una voce dice:<<Grida!>>, e si risponde:<<Che griderò?>>. <<Grida che ogni carne è come l' erba, e che tutta la sua è come il fiore del campo. **7** L' erba si secca, il fiore appassisce quando lo Spirito dell' Eterno vi soffia sopra; certo il popolo non è altro che erba. **8** L' erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro DIO rimane in eterno>>. **9** O Sion, tu che rechi buone notizie, Sali su un alto monte! O Gerusalemme, tu che rechi buone notizie, alza la tua voce con forza! Alza la voce, non temere! Dì alle città di Giuda:<<Ecco il vostro DIO!>>. **10** Ecco, il Signore, l' Eterno, viene con potenza e il suo braccio domina per lui. Ecco il suo premio è con lui e la sua ricompensa lo precede. **11** Egli pascolerà il suo gregge come un pastore, radunerà gli agnelli col suo braccio e li porterà sul suo seno, e guiderà con dolcezza e cura quelle che hanno i piccoli.

In quel tempo DIO aveva liberato il suo popolo dalla schiavitù in Egitto ma nonostante questo, il suo popolo ruppe il patto con l' Eterno ed egli, dopo averli ammoniti più volte a tornare sulla retta via, permise che tornassero schiavi. Anche noi oggi siamo in questa condizione di schiavitù, perché pur essendo nati di nuovo, non viviamo di gloria in gloria, ma ci siamo fermati allo stadio iniziale, cioè a ricevere la salvezza. Perciò DIO permette l' afflizione affinché veniamo ripuliti da tutte le scorie che bloccano il nostro cammino di fede, come sta scritto in:

Isaia 48:10 Ecco, io ti ho raffinato, ma non come l' argento;io ti ho provato nella fornace dell' afflizione.

Infatti lo spessore della nostra fede viene fuori quando non stiamo bene, quando ci sono dei problemi nella nostra vita, perché è facile adorare il Signore quando va tutto bene, ma il sacrificio di lode viene fuori proprio quando non ne hai nessuna voglia. Ma DIO attraverso il sacrificio di Gesù ci ha provveduto la consolazione che ci necessita perché lui è colui che cambia le circostanze. Gesù sfamava gli affamati, guariva i malati, trasformava i funerali in eventi di gioia; ma ancora oggi Egli vuole fare questo attraverso la sua Chiesa, attraverso di noi cristiani ai quali ha dato il mandato di essere portatori della Buona Notizia per consolare questo mondo che sta perendo. DIO non abbandona mai i suoi figli ma permette la prova affinché la fede venga fuori rendendoli forte dinanzi al diavolo che non ha nessun potere sui figli dell' Eterno. DIO è sovrano assoluto e come tale deve stare seduto nel nostro cuore, perché ci renda stabili in mezzo alle tempeste, creando un

perfetto equilibrio fra spirito, anima e corpo, producendo la pace dentro di noi. Il mondo non ha pace perché non conosce DIO, perciò è necessario che prima la riceviamo noi per poi trasmetterla agli altri. Nel versetto 3 di Isaia 40 abbiamo letto che c'è bisogno di preparare i nostri cuori a ricevere Gesù nei nostri cuori proprio come fece Giovanni Battista che preparò la venuta di Gesù nel mondo. La gloria di DIO scende nelle nostre vite quando ci prepariamo liberandoci dalle zavorre che il mondo ci mette addosso; quando nella nostra vita c'è santità, ubbidienza ed arresa totale a Lui. Perché, come sta scritto in Isaia 40 versetto 6, siamo persone fragili come i fili d'erba, ma DIO è colui che ci rende forti per la Sua Grazia; ecco il motivo per cui dobbiamo fortificarci ogni giorno alla presenza di DIO, per essere forti quando il diavolo ci attacca affinché veda che dentro di noi c'è qualcuno più grande di noi, Gesù, perciò non può fare altro che scappare. Questo succede quando chiediamo aiuto allo Spirito Santo che è in noi.

Nel versetto 9 di Isaia 40, sta scritto che la Chiesa deve portare al mondo la buona novella che è Gesù Cristo. Le folle seguivano Gesù e non i Farisei, perché Egli portava un messaggio nuovo fatto di pace e di speranza e non di religiosità e si occupava dei bisogni spirituali delle persone, oltre che di quelli materiali. Perciò in questi tempi è ancora necessario fare questo, senza aver paura di parlare e di fare brutta figura dinanzi agli altri. Preghiamo, invece, DIO che unga le nostre bocche ed apra le nostre orecchie spirituali come anche quelle di coloro ai quali ci manda, affinché possano ricevere il messaggio di consolazione e pace che DIO vuole mandare loro, per portarli sulla via di Cristo. DIO è il nostro tutto, è EL-SHADDAI, è IL NOSTRO PROVVEDITORE ed è colui che ci benedice affinché possiamo benedire anche gli altri. Perciò dobbiamo essere onorati di lavorare con Lui e dare a Lui la gloria.